

CRESCE LA PRESENZA DELLE AZIENDE ITALIANE NELLA CINA ORIENTALE

(ICE) - ROMA, 05 DIC - La presenza delle aziende italiane nell'area est della Cina e' stimata in circa 900 unità, con un aumento del 291% rispetto al dato registrato nel 2006 (230 unità). La rilevazione dell'ufficio ICE di Shanghai, per il territorio di competenza, aggiornata a novembre 2011 (sulla base delle richieste volontarie delle imprese) comprende 443 società italiane. Il numero e' in continuo aumento, sebbene molte imprese di piccole dimensioni o aziende con partenariati locali scelgano ancora di non figurare.

La distribuzione geografica evidenzia la netta prevalenza della Municipalità di Shanghai dove e' stabilito il 78% delle imprese, seguita dalle Province del Jiangsu (14%), Zhejiang (6%), Anhui e Fujian. La forma societaria predominante e' quella della WFOE (Wholly Foreign-Owned Enterprises) con 219 imprese pari al 49,4% del totale, seguita dagli Uffici di Rappresentanza, 116 presenze pari al 26% e alla Joint Venture, con 62 società pari al 14%.

I settori più rappresentativi, oltre al 31,6% degli studi professionali e di consulenza (16,5% per assistenza legale e 5,2% per trasposrti/logistica), sono il settore del tessile/fashion (9,9%), arredamento (7,7%), automobile (7,4%) e agroalimentare (6,3%).

L'elenco delle aziende italiane presenti in Cina è consultabile alla pagina

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/cina/index.htm> .